

“Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale”

Di seguito si riportano i quesiti pervenuti dai comuni e le risposte fornite dal Dipartimento in relazione al Bando 2024-2025-2026:

QUESITO 1

Ai fini della ristrutturazione edilizia della sede municipale si rende indispensabile delocalizzare l'archivio per situarlo in un altro edificio. Si chiede se, essendo imprescindibile detta delocalizzazione per la realizzazione dell'opera, gli interventi necessari all'adeguamento degli spazi che ospiteranno l'archivio possano essere considerati parte integrante del progetto di ristrutturazione del municipio e pertanto essere inseriti all'interno del progetto stesso.

RISPOSTA 1

In considerazione della necessità della delocalizzazione dell'archivio, gli interventi sull'edificio che ospiterà l'archivio possono essere considerati parte integrante del progetto unitario di ristrutturazione edilizia della sede municipale, a condizione del mantenimento dell'archivio nella nuova localizzazione, mediante il vincolo di destinazione d'uso per la durata di almeno 30 anni.

Nel caso in cui detto immobile sia di proprietà di altro ente pubblico, l'ente beneficiario del finanziamento dovrà assicurarsene la disponibilità per analogo periodo di tempo; qualora si tratti di un bene privato, dovrà assicurarsene la piena proprietà.

L'intero progetto dovrà avere comunque compiuta attuazione entro i termini previsti dal Bando e avere un unico cronoprogramma.

QUESITO 2

Un progetto di riqualificazione urbana indirizzato al conferimento di unitarietà stilistica ai centri storici delle frazioni di un Comune, attraverso l'uso delle medesime tipologie costruttive e degli elementi caratteristici, può essere considerato un progetto con “carattere unitario” anche se realizzato in centri storici geograficamente separati?

RISPOSTA 2

Gli interventi nei centri storici delle singole frazioni di uno stesso Comune, anche se geograficamente separati, potranno essere declinati nell'ambito di un progetto d'insieme a condizione che si evincano univoci e riconoscibili elementi tipologici e costruttivi che conferiscano carattere unitario all'insieme dei luoghi interessati.

L'intero progetto dovrà avere comunque compiuta attuazione entro i termini previsti dal Bando e avere un unico cronoprogramma.

QUESITO 3

Il Comune intende presentare un progetto, pianificato e progettato in modo unitario sulla base di un'analisi sistematica dello stato di fatto delle strade comunali e di una valutazione tecnica dei punti critici, avente ad oggetto la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali comunali mediante installazione, sostituzione o adeguamento di barriere di sicurezza, da eseguirsi in più tratti di viabilità comunale. Il progetto è riconducibile ad un'unica tipologia omogenea di opere (barriere stradali di sicurezza), persegue un obiettivo unico e coerente (riduzione dei rischi per l'incolumità degli utenti) ed è gestito con un approccio integrato (unico DIP, unico cronoprogramma, quadro economico unitario, sistema unico di monitoraggio e rendicontazione).

Si chiede se tale progetto, pur articolato in più interventi puntuali su tratti viari non contigui, possa essere considerato unitario e coerente ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Bando, trattandosi di un'unica azione infrastrutturale programmata in maniera integrata, con finalità omogenee e visione sistemica.

RISPOSTA 3

Il progetto, predisposto con le modalità descritte, può essere considerato “unitario”. L'intero progetto dovrà avere comunque compiuta attuazione entro i termini previsti dal Bando, oltre a far riferimento ad un unico cronoprogramma.

QUESITO 4

Con riferimento alla triennialità del bando si chiede se debbano essere presentate tre domande di contributo di pari importo, una per ogni annualità, la cui somma totale a valere sul Fondo corrisponda alla quota assegnata al Comune, oppure se debba essere presentata una sola domanda di contributo il cui importo a valere sul Fondo corrisponda alla quota assegnata al Comune con la proposta un'opera unica con relativo CUP.

RISPOSTA 4

Con riferimento al quesito posto, dato atto dell'unitarietà del progetto e del contributo assegnato, si precisa che deve essere presentata un'unica domanda relativa all'ammontare complessivo del finanziamento assegnato, cui dovrà corrispondere un unico progetto con relativo unico CUP.

In sintesi:

- non è possibile presentare tre domande di contributo;
- la domanda di contributo deve essere una sola riferita alle tre annualità;
- è possibile presentare un unico progetto con relativo CUP.